

dove fu cortesemente ricevuto da *Teodeberto* uno de i Duchi di quella contrada, ed uno de' Figliuoli di *Teodone II.* Fin da i tempi della Regina *Teodelinda* si strinse una grande amistà e lega fra i Longobardi e i Bavaresi; e noi abbiam veduto più Re Longobardi discendenti da un Fratello d' essa *Teodelinda*, e però d' origine Bavarese. Ma il Re *Ariberto*, uomo portato alla crudeltà, da che non potè aver nelle mani *Ansprando*, sfogò la sua rabbia contra di *Sigibrando* di lui Figliuolo, con fargli cavar gli occhi, e maltrattare chiunque avea qualche attinenza di parentela con lui. Fece anche prendere *Teoderada* Moglie d' esso *Ansprando*; e perchè questa s'era vantata, che un dì diverrebbe Regina, le fece tagliare il naso e le orecchie; e lo stesso vituperoso trattamento fu fatto ad *Arona*, o *Aurona*, Figliuola del medesimo *Ansprando*. Ma in mezzo a questo lagrimevol naufragio della Famiglia di esso *Ansprando* Dio volle, che si salvasse *Liutprando* suo minor Figliuolo. Era egli assai giovinetto d'età, e parve ad *Ariberto* persona da non se ne prender fastidio; e però non solamente niun male fece al di lui corpo, ma anche permise, che se ne andasse a trovare il Padre in Baviera, siccome egli fece: il che fu d' inestimabil contento in tante sue afflizioni all' abbattuto Padre. Volle Iddio in questa maniera conservare chi poi doveva un giorno gloriosamente maneggiar lo scettro de' Longobardi. Nel Catalogo de i Duchi di Spoleti, da me (a) pubblicato nella Prefazione alla Cronica di Farfa, si legge, che *Faroaldo II.* succedette in quest' Anno al Duca *Trasmondo* suo Padre in quel Ducato. Il Sigonio aggiugne, ch' egli prese per Collega *Volchila* suo Fratello, a cui fu anche dato il titolo di Duca. Onde egli abbia tratta questa notizia nol so. Io per me non ne trovo parola presso gli antichi.

(a) *Chronic.*
Farfens. Par.
II. Tom. II.
Rev. Italic.

Anno di CRISTO DCCIV. Indizione II.
di GIOVANNI VI. Papa 4.
di TIBERIO Abimero Imperadore 7.
di ARIBERTO II. Re 4.

ESULE dimorava tuttavia in Chersona Città della Crimea *Giustiniano II.* già Imperadore, chiamato *Rinotmeto*, cioè dal naso tagliato, continuamente ruminando le maniere di risorgere. Si lasciò un dì intendere, che sperava di rimontare sul trono, parole, che rincrebbero forte a quegli abitanti per paura d' incorrere
nella